Conto Corrente colla Posta

Lunedì 31 Gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, *arretrato* cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 26

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La supremazia della bandiera austriaca a Venezia

Il Lloyd austriaco annuncia che farà toccare col 1 Febbraio, il porto di Venezia dai suoi celeri vapori della linea Alessandria-Trieste.

I Circoli Commerciali triestini sono in grande apprensione per questo deliberato, che porterà un notevole svantaggio al loro porto. I Veneziani invece non potranno se non compiacersene perchè la loro posizione economica si avvantaggerà di certo. Ma che diranno poi della Supremazia della bandiera austriaca nell'Adriatico?

Di già la marina Mercantile austro ungarica occupa il primo posto nella città di S. Marco. Si può quasi affermare che Venezia sia città economicamente austriaca come nel '66.

Si potrebbe alle nostre osservazioni obiettare che l'Austria fa le spese di un commercio che si svolge in casa nostra, ma oggidì bisogna allarmarsi e premunirsi contro le penetrazioni commerciali pacifiche e le immigrazioni dei capitali stranieri, poichè questi impongono un po' alla volta ai paesi conquistati la loro forza, cercando di far sparire addirittura la nazionalità in cui arrivano ad abbarbicarsi.

Noi italiani non dovremmo dimenticare la questione dell'invasione teutonica del lago di Garda cominciata, com'è noto, con l'apparenza di uno *sport*, che riempiva le casse dei nostri albergatori e intorpidiva da parte dei Dirigenti ogni energica azione intesa a premunirsi contro una invasione che aveva i caratteri di una vera e propria sopraffazione dell'elemento teutonico su quello italiano.

Abbiamo noi dunque bisogno a Venezia che l'Austria ci protegga e ci lusinghi col mezzo tentatore del suo denaro?

Che se ne pensa al Ministero della Marina? Quando ci decideremo a prendere i provvedimenti commerciali necessari a promuovere il commercio di Venezia ed a rendere preponderante nel movimento mercantile dell'Adriatico la bandiera nostra?

DA ROMA

La riapertura della Camera

La Camera si riaprirà il 10 febbraio, il che dimostra che la sessione non si chiude per ora.

Si afferma che il ministero si è determinato ad escludere la chiusura della sessione per la questione giuridica che sarebbe sorta ove la chiusura della sessione avesse fatto decadere anche il progetto dei servizi marittimi sovvenzionati.

Il ministero sarebbe pienamente convinto che le aste non costituiscono alcun vincolo per lo Stato, ma solo un vincolo fino al 31 marzo per gli aggiudicatari, ma avrebbe da altra parte ritenuto opportuno evitare qualsiasi contestazione.

L'ordine del giorno della Camera comprenderà; le consuete interrogazioni, le comunicazioni del Governo, la commemorazione di Andrea Costa, ed il seguito della discussione sulle convenzioni marittime.

I progetti scolastici

Il «Messaggero» dice che l'on. Daneo, ministro dell'Istruzione, presenterà in uno dei prossimi consigli di ministri i progetti scolastici e le riforme a quelli esistenti.

Uno dei progetti più importanti è quello che riguarda l'istruzione popolare e la rende obbligatoria fino alla quarta classe elementare. In pari tempo si aumenteranno le scuole serali e festive e si dispenseranno sussidi dallo stato a favore dei comuni meno abbienti.

Il primo bollettino dell'Istituto Internazionale d'Agric.

L'Istituto internazionale di agricoltura ha pubblicato il suo primo bollettino di statistica agricola gennaio 1910.

Il bollettino consta di 6 *paragrafi*.

Nel primo paragrafo è esposto l'oggetto del servizio di statistica agricola.

Mediante il servizio di statistica l'istituto si propone di presentare delle statistiche agricole fornite dai servizi di statistica ufficiale dei vari paesi e di pubblicare così informazioni sui raccolti a terra più completi e più degni di fede di quello che sono attualmente a disposizione del pubblico mondiale.

L'Istituto spera di assicurare così una maggiore corrispondenza tra i prezzi dei prodotti agricoli e le condizioni reali dell'offerta.

Nel secondo paragrafo sono illustrazioni del compito del servizio di statistica agricola dell'istituto riportate le decisioni della assemblea generale sull'argomento.

Nel terzo paragrafo è descritto lo schema del servizio di statistica per l'anno 1910. L'istituto inizia il suo servizio dalla coltura e dal raccolti del 1910 al riguardo si propone di redigere progressivamente rapporti a cominciare dalle epoche della seminagione e della piantagione dei cereali, durante l'autunno 1909 per fornire informazioni sulle condizioni della coltura durante i mesi che seguono il periodo della seminagione e per elaborare infine la valutazione della produzione ed i rapporti relativi ai risultati del raccolto.

Nel quarto paragrafo è esposta la ripartizione dei paesi in zone geografiche. A causa delle grandi differenze date dalle stagioni di semina e di raccolto dei prodotti agricoli nelle diverse parti del mondo è stato deciso di ripartire i paesi in zone geografiche. Ciò è necessario per facilitare la raccolta e la diffusione della statistica agricola. La zona del nord comprende i paesi dell'America settentrionale. La zona del Sud comprende tutti i paesi al sud della zona centrale. Nella zona del Nord questi quadri per l'anno corrente sono necessariamente molto incompleti a causa del *tempo* insufficiente accordato per il rilevamento e trasmissione dei dati all'Istituto.

Detti quadri contengono pure in forma completa la statistica fornita all'Istituto mediante i rapporti regolari di statistiche agricole e le risposte alle richieste speciali fatte dall'Istituto all'inizio dell'anno corrente.

Infine il bollettino contiene le informazioni provenienti dai governi in relazione colle decisioni della assemblea generale. I governi di Germania e di Inghilterra hanno fatto sapere che studiano i mezzi per essere in grado di fornire all'Istituto le informazioni desiderate.

I progressi delle lingue viventi

Un giornale parigino deplora gli scarsi progressi della lingua francese durante gli ultimi cento anni. In paragone del progresso realizzato da tutte le altre lingue viventi, la lingua francese è, infatti, in deplorevole ritardo, come lo dimostra il seguente quadro:

	1808	1900
Inglese	20,000,000	100,000,000
Russo	30,000,000	69,000,000
Tedesco	30,000,000	70,000,000
Francese	34,000,000	46,000,000
Italiano	18,000,000	36,000,000
Spagnolo	30,000,000	44,000,000

Dall'analisi di queste cifre risulta luminosamente che tutte le lingue viventi è la lingua francese che, durante il secolo scorso, ha fatto meno progressi. Essa è diminuita in numerosi paesi stranieri, rispetto all'inglese che ha colossalmente progredito.

Elezione politica di Teramo

Si conoscono finora i risultati di otto sezioni: iscritti 1727, votanti 1190 De Benedettis 642, Celli 529.

CRONACA PROVINCIALE

I FORNACIAI A CONGRESSO

Ieri si tenne nella sede del Segretariato dell'Emigrazione il Congresso dell'Unione Fornaciai. Erano presenti solo 6 rappresentanti e precisamente: Vuattolo per la provincia di Cividale; Totis per Pasian di Prato; Di Pascolo per Porpetto; Masini per Ceresetto; Toson per Romans e But per Sedilis. Aderirono le sezioni di Moretto e Rivignano. Il signor Vuattolo presenta la relazione morale per il 1909.

Enumera a 260 *gl' iscritti* a quest'Unione e fa ascendere la somma delle quote a lire 180.

Il dott. Piemonte spiega la necessità dei fornaciai di organizzarsi e di farsi potenti per fronteggiare lo sfruttamento ignobile dei proprietari in Germania e per ridurre a 10 le ore giornaliere di lavoro. Rileva la necessità di istituire, ove vi sia *un largo elemento di operai fornaciai*, degli appositi Collegi Probiviri. Raccomanda poi di denunciare al Segretariato tutte le vessazioni che i fornaciai e particolarmente i ragazzi subiscono all'Estero.

Piccotti dell'ispettorato del lavoro, si preoccupa dell'Emigrazione dei ragazzi che non abbiano compiuto il 16 anno di età. *Vorrebbe si vigilasse*, affinchè non si lascino emigrare i **ragazzi se prima** non sono stati sottoposti a una visita medica rigorosa se non sono provvisti del passaporto del libretto di lavoro. Dice che purtroppo i padri stessi, trascinano con loro in Germania dei ragazzi di appena 12 o 13 anni.

Parla poi il maestro Zanini sulle misere condizioni di vitto e di alloggio che *ai fornaciai sono fatte in Germania* e rileva la necessità di far sì che si uniscano al più presto in un fascio con la forza del quale far valere quei diritti che, purtroppo, ora vengono misconosciuti. Esorta poi i fornaciai a far pressione sui Comuni, affinchè nei mesi invernali istituiscano dei corsi di istruzione serale.

Approvata la relazione finanziaria si passa poi alla formazione del Comitato Centrale, che viene così formato:

Avv. Cosattini, dott. Piemonte, dott Burello, maestro Zanini, Vuattolo, Infante, Pontisso, Bertoli e Petri. Gli ultimi 4 sono fornaciai.

A revisori vengono nominati sigg. Canevari, segretario della Società Operaia, Staiz Giovanni e Di Berto.

L'avv. Cosattini scusò l'assenza, *facendosi rappresentare* dal dott. Piemonte.

Talmassons

30. — **Luce elettrica.** — (*E B.*) Da alcune sere la luce elettrica rallegra i negozi e le pubbliche vie di questo paese, e tra breve, l'intero Comune uscirà dalle tenebre secolari. Ma non è il problema della illuminazione pubblica, ormai risolto in modo più o meno soddisfacente dalla maggioranza dei Comuni d'Italia, che forma oggetto di questa corrispondenza; *imperocchè*, se quel vitale problema interessante la collettività nazionale, ebbe per il passato diritto d'un posto d'onore su quel foglio quotidiano, che, chiamato «Giornale» potrebbe meglio definirsi: «Cinematografo giornaliero dell'umana attività».

Oggi, vuoi per le mutate condizioni della *psiche collettiva, vuoi per la* risoluzione avuta nella maggior parte del suolo della nazione, vuoi infine per l'indole stessa del «Giornale», non solo mancherebbe d'attualità, ma forse, forse, avrebbe sapore di rancido.

Ecco perchè dalle colonne del «Paese» non intendiamo agitare il problema della *illuminazione pubblica*, nè spezzare una lancia in suo favore.

Solo, e dopo aver accennato che la luce è qui così intensa ed uniforme da far concorrenza e forse superare quella dei migliori impianti idro-elettrici conosciuti, dopo aver tributato un meritato plauso al proprietario, Marchese M. Mangilli, alla Società elettro *dinamica di Milano fornitrice* di tutto il materiale, ed al personale addetto all'impianto della linea, ci preme intrattenere il lettore su alcune considerazioni d'indole sociale.

Chi rivede il paesetto di Torsa, dove ha origine l'energia elettrica, dopo qualche anno di assenza, forse si domanda meravigliato se veramente sia quello l'antico borgo tranquillo, povero *di case e di negozi*, immerso la sera nell'oscurità profonda, rotta solo dal chiarore pallido di qualche legale lumicino rischiarante la soglia dell'esercizio pubblico.

Oggi quel paesello è completamente cambiato: vi si vedono belli edifici ad uso pubblico e privato, vi *si sente* il fremito della vita moderna.

Poi ha preso sviluppo la industria dei laterizi, ove trovano lavoro un centinaio d'operai costretti per il passato a guadagnarsi il pane oltre i confini della patria.

Altre industrie sorgeranno lungo la linea dell'impianto idroelettrico, temperando così la stridente condizione famigliare prodotta dalla forte emigraz.

Così, nella sua casetta, l'operaio col tiverà i sacri effetti famigliari, e vedrà rinsaldarsi quei vincoli che la emigrazione aveva allentati, se non infranti.

Questo ci preme di dire al lettore, perchè ci sembra cosa molto interessante del problema della illuminazione pubblica; e perchè sappia anche che questa trasformazione della vita e degli affetti d'una parte del territorio Friu*lano*, sarà opera esclusiva d'un uomo: del Marchese Massimo Mangilli.

Egli occupa la propria intelligenza, la propria attività, tutte le sue energie ed i suoi capitali, per dare al lavoro quell'impulso moderno ch'è fonte di benessere e di ricchezza collettiva.

E se altri — ai pari di lui fortunatamente ricchi — lo imitassero ed uscissero una *buona volta* da quel malintese conservatorismo, di quanto *benessere*, di quanta forza, di quanta dignità e di quanto patriottismo s'arricchirebbe questo estremo lembo della patria!

L'Italia ufficiale sappia tener conto del valore intrinseco dei governati.

Beneficenza — Il sig. Luigi Olivo, Presidente della Cong. di Car. *rende*, al cav. Rizzani e al sig B. Pecile, *pubbliche sentite grazie* per la nobile offerta pervenutagli nella ricorrenza dell'anniversario del tanto compianto buon Luigi Bertuzzi.

Paluzza

30. (*Diavolo*) — **Il Parroco e il Capellano che vogliono imporre il vincolo religioso a due sposi.** — Ieri si riunirono in matrimonio Toniutti Romano di Prato Carnico e Vanino Maria di qui.

Era stato stabilito che le nozze si sarebbero fatte soltanto col vincolo civile, il quale si svolse regolarmente.

Senonchè il Parroco ed il Capellano offesi nella dignità del loro ministero vollero correre *alle rappresaglie* e tentare, con mezzi che non esito a qualificare loioleschi di imporre ad ogni modo la funzione del matrimonio religioso.

Nonostante tutte le loro arti fecero un buco nell'acqua.

In paese si commenta molto variamente la cosa e si ride di una predica che i due *ministri* sarebbero *andati* a recitare in casa della Vanino scatenan*dovi una* tempesta famigliare che, proprio, alla luna di miele dei due giovani sposi non era necessaria.

Piano d'Arta

28. — *Veglia mascherata* — A *cura* di un comitato, composto di molti giovanotti, domenica 6 febbraio, nell'elegante sala dell'albergo Seccardi avrà luogo una grande veglia mascherata, a totale beneficio ed incremento della locale scuola di disegno.

Le disposizioni prese dal comitato perchè tutto riesca a perfezione danno sicuro affidamento d'una *splendida* riuscita.

L'*orchestra* composta del Circolo Mandolinistico locale diretto dall'egreg. maestro Peresson lavora per deliziarci con nuovi ballabili.

VARIETA

Lo spostamento nelle frontiere della gioventù e della vecchiaia

Noi assistiamo nella nostra società a un doppio fenomeno: il giovane diventa uomo prima del tempo, e prima del tempo per l'uomo par diventi vecchio. Non diciamo con questo che la *durata media della vita* si accorci; no; si abbrevia il periodo infantile e si allunga il periodo senile. La maturità si trova ad essere spostata. C'è una precocità, portata fatalmente dall'ambiente del secolo e tale che *fa diventare* uomo il giovane e vecchio l'uomo prima che le ore della pubertà e della vecchiaia siano realmente suonate.

La cifra media della mortalità è diminuita; è diminuita la mortalità a tutte le età, ma sembra davvero che quelle degenerazioni dell'organismo che sono portate dalla sensibilità o ne sono un indizio, si manifestino più precocemente che per il passato.

Fecondità di musicisti

Ecco alcuni dati interessanti sulla fecondità dei musicisti più noti. Sebastiano Bach, *65 anni, 1102 composizioni, fra* le quali 225 opere d'organo, 611 cantate o cori religiosi. Beethoven, 57 anni, 439 composizioni, *fra* le quali 80 opere d'orchestra, 84 pezzi per diversi istrumenti, 79 pezzi per pianoforte o due mani. *Brahms*, 64 anni, 538 composizioni, fra le quali 9 per orchestra, 115 per cori e 262 melodie. Chopin, 40 anni, 312 composizioni, di cui 6 con orchestra e 183 per pianoforte a due mani. Haydn, *72 anni, 575 composizioni fra le* quali: 125 sinfonie, 88 quartetti e 24 terzetti. Liszt, 75 anni, 955 composizioni, fra le quali: 32 opere d'orchestra, 35 per due pianoforti, 31 per organo e 573 per pianoforte a due mani.

La gabbia di Panzacchi

Un giornale *francese* facendo una rassegna degli uomini più distratti ricorda che Enrico Panzacchi si trovò un giorno in una assai frequentata via di Parigi con una gabbia di uccelli in mano. Il poeta passeggiando, si era fermato avanti una mostra e distrattamente aveva preso e portato via la gabbia! Nessun commesso si accorse della cosa. Ma le distrazioni di Enrico Panzacchi erano frequentissime. Un giorno si trovò nella valigia un lenzuolo ben piegato invece della camicia da notte che aveva lasciato all'albergo portando via il lenzuolo.

La prima donna che non abbraccia

Una prima donna scritturata al Sangiorgio di Catania per l'«Adriana Lecouvreur» ha proibito al tenore che cantava con lei di abbracciarla nelle scene passionali dell'opera. *Per tale ragione*, sia il pubblico che la stampa, hanno tacciato costui.... di fredezza ed allora il tenore, in questione, punto nel suo.... amor proprio ha creduto opportuno indirizzare alla Gazzetta una lettera nella quale *dice tra altro*:

— Ho cantato in molti teatri l'«Adriana» e se non ho potuto fare scenicamente quello che dovevo, è stato perchè ho avuto assolutamente proibizione dalla signora (*e qui cita il nome*) *di abbracciarla. Trovo* giustissimo l'appunto che mi vien fatto: soltanto mi duole che mi si attribuisca una freddezza che assolutamente non ho».

La sovranità dell'Inghilterra nel canale di Suez si deve a un giornalista

E' morto a *Londra*, *in età di* 74 anni, uno dei più grandi giornalisti del tempo della regina Vittoria, Greenwood, al quale l'Inghilterra deve la sua tanto importante sovranità politica ed economica sul Canale di Suez. Egli aveva per caso saputo che il Kedivè voleva vendere la sua parte d'azioni dell'impresa nel Canale; ne informò subito il ministro del tempo, Lord Derby, e lo indusse ad acquistarle. Con l'aiuto di grandi banchieri inglesi l'acquisto fu fatto per circa 120 milioni di lire. Queste azioni ora valgono oltre un miliardo di lire, e formano il titolo legittimo sul quale si fonda la padronanza dell'Inghilterra sul Canale di Suez.

Dopo il caffè

E una soleggiata e calda giornata d'estate.

Un enorme signore, con una pancia dodici decimi più grande del verosimile, è seguito da un monello. Il signore cambia marciapiede. Il monello fa altrettanto.

Cambia ancora; ma invano.

Seccato da tanta insistenza il signore si volta e grida:

— Cos'hai che mi segui così insistentemente?

— Io? niente: cammino all'ombra.

In IV pag. i Mercati dei valori e Orario Ferr. e Tram.

8 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

sangue del nostro protagonista, ma sugli Zamboni, grandi e piccoli, non produssero effetto alcuno.

La signora Zamboni badava a sgocciolare delle *Ave Maria*, alternate con dei Pater; il primogenito ricercava qualche cosa sulle testoline arruffate dei suoi fratellini minori e la signorina sonnecchiava tranquillamente.

Lo spettacolo meraviglioso di tanta imperturbabilità per una parte, un poco, dispiacque al cav. Zamboni; per un'altra lo indusse ad ammirare il coraggio del sangue suo e della degna sua consorte.

Moderò la voce; guardò benevolmente intorno e invitò il primogenito a volerlo aiutare al nobile esercizio di leggere il giornale.

Il giovinetto, tocco nella fibra più sensibile del suo amor proprio, respinse le teste fraterne; fece l'atto di chi voglia pulirsi le mani da qualche cosa che vi possa essere rimasto attaccato, battendole palma contro palma, e s'avvicinò al padre.

Egli era il più colto della casa; quello che aveva in paese la gloria di aver scritto dei versi, festeggiandosi l'inaugurazione del campanile della chiesa, e quello cui si facevano leggere i *regolamenti municipali*; le lettere d'amore di gran parte del vicinato e le *care* epistole che pervenivano al cavaliere Gio Batta Zamboni, assessore comunale all'igiene e promotore, in quella plaga montanina, della coltivazione intensiva delle viti americane; coltivazione per cui il deputato del collegio aveva ottenuto che il nostro uomo *fosse nominato* cavaliere.

Padre e figlio si scambiarono uno di quegli eloquenti sguardi che dicono chiaro: Noi c'intendiamo.

Dopo questa muta intelligenza i quattro occhi dei due Zamboni s'abbassarono sul giornale spiegato sulla tavola.

Era, invero un foglio non troppo pulito e conservato, il quale portava numerevoli segni d'un recente profanatore contatto di cose grasse. Era illustrato da varie vignette, la più grande delle quali rappresentava un chiosco di architettura orientale, che Gio Batta scambiò subito per una chiesa e, *le altre*, parecchie teste arcigne di uomini coi quali il nostro cavaliere volle subito fare la conoscenza.

Pregò il figlio di piegarsi con lui sulle quattro teste messe in fila come una mostra di pupazzi e dicefrò la seguente dicitura stampata a grandi caratteri sopra di esse: I nuovi Cavalieri.

Noi rinunceremo a descrivere il violento affluire di tutto il sangue di Gio Batta al cervello: il vivo martellare disordinato del suo cuore; il febbrile pizzicare improvviso d'impazienza che pervase tutta la sua persona; i lampi che mandavano i suo occhi intelligenti e l'espressione straordinaria che assunse il suo viso. Una persona ignorante di psicologia, osservando, il rapido cangiamento d'ogni linea del corpo di Gio Batta avrebbe forse creduto che il personaggio fosse improvvisamente assalito dai più scellerati crampi che mai abbiano tormentato l'organismo umano. Gio Batta soffriva, ma di una nobile sofferenza spirituale. Egli non ricordava mai il suo titolo di Cavaliere della corona d'Italia senza sentirsi rammollire in ogni fibra e galloppare disordinatamente il sangue per le vene.

Imaginarsi che cosa dovette provare, trovandosi innanzi a un giornale che parlava dei nuovi Cavalieri, dei grandi

(Continua)

Cronaca Provinciale

Travesio

28. (A. P.) — **Disgrazia accidentale** — In questi giorni è accaduta qui un caso doloroso che ha vivamente contristato l'intero paese. La settantatreenne Bortolussi Angela ved. Cecon contro la volontà ed il divieto dei suo famigliari volle recarsi in un campo sull'opposta sponda del torrente Cosa: Giunta quasi all'estremità del ponte provisorio, scivolò precipitando nelle rigide acque del torrente. La sua sparizione fu avvertita da certa Tossitti Felicita, che chiamò tosto due operai che stavano li vicino sollecitandoli a vedere della disgraziata. Il giovane Cozzi Giovanni di Giuseppe chiamando il suo compagno a seguirlo corse per il primo, e vista la donna immersa in una profondità, nulla curante del pericolo si slanciò nell'onda fredda trasportando fuori l'infelice donna e coll'aiuto del compagno la portò di peso a casa, dopo averle fatto riacquistare i sensi.

Il medico trovò le ferite non pericolose, ma si riservò la prognosi. Infatti in seguito al freddo patito fu colpita da bronchite e polmonite ed in 48 ore si spense tra la costernazione dei figli e dei congiunti.

Il nome del bravo giovane Cozzi Giovanni va indicato alla lode pubblica ed alle autorità per una meritata ricompensa.

Formeaso

28. — (a. s.) — **Incendio** — Un incendio che ha destato grande allarme, data la località del paese, è scoppiato ieri in quel di Fielis nell'abitazione di certo Agostinis Giacomo fu Giorgio.

Una sua figlia d'anni 14 che dormiva sola in una stanza del II.o piano, alzatasi ieri per tempo accese il lume per scendere al pianterreno. Pare che alcune scintille prodotte per lo sfregamento dei fiammiferi siano cadute sul letto appiccandovi il fuoco.

La fanciulla non s'accorse ed accudiva tranquilla in cucina alle faccende domestiche quando, circa 2 ore dopo, la di lei madre s'avvide che un densissimo fumo usciva dalle stanze superiori. Dato tosto l'allarme, il marito e alcuni volonterosi riuscirono con sforzi a domare il fuoco, il quale s'era propagato per tutta la camera distruggendo mobili ed effetti di vestiario ed arrecando un danno complessivo di circa 1500.

Fu buona sorte che all'ora dell'incendio tutti di casa erano già alzati perchè, senza una subita repressione, il fuoco avrebbe assunto proporzioni tali da esporre a serio pericolo anche le case vicine attesa la mancanza in quel montano paese di energici mezzi d'estinzione.

Lestizza

30 — **Nuptalia** — Ieri in S. Maria si sposarono Marangoni Anna con Iacopo Marangoni e la vedova Genero Maddalena con Genero Zinio.

Quest'ultimo è per la terza volta che incontra matrimonio.

Auguri felicissimi agli sposi novelli.

San Daniele

30 — **Veglia Ciclistica** — Veramente *chic* la «Grande Veglia» di ieri sera promossa dall'*Unione Ciclistica Sandanielese* benchè il tempaccio avesse in mille modi concorso per guastarcela.

Inutile dire che i bravi ciclisti avevano addobbato la Sala Teatrale con semplicità ed eleganza, dove fra un festone e l'altro spiccavano delle lucenti biciclette e nel mezzo lo splendente oriflamma coperto delle medaglie guadagnate nei vari concorsi sportivi.

Graziose signorine, gentili signore in eleganti toilette, largamente rappresentato il sesso forte con le più spiccate persone del nostro paese. Le danze cominciarono verso le ore 10 spinte dalle armoniose note della distinta orchestra diretta dal sig. Nicola Rossi, e sempre più animate con crescente entusiasmo ci portarono fin dopo le 6 di questa mattina.

Numerose e bellissime maschere e fra queste molto bene indovinato l'*areoplano* e la *cometa* simboleggianti le *novità del giorno*; ammiratissimo un gruppo di belle signorine in completo costume da ciclista con vessillo e..... con molto brio.

Alle ore 1 dopo mezzanotte la tradizionale cena dove gli organizzatori della festa vollero con lo spumante inaffiare l'artistica Coppa riportata dal Convegno di Palmanova, bevendo e *brindando con essa*.

E qui sarebbe doveroso ricordare qualche nome dei promotori ma nella tema di dimenticarne dirò solamente che al solerte Comitato ed alla intraprendente Presidenza è da tributare un elogio per le cure e la buona volontà spiegata onde la loro festa riesca bene, e, bisogna dirlo francamente, hanno pienamente ottenuto lo scopo.

Pozzuolo

Un morto pel freddo — Quest'oggi è stato rinvenuto a un chilometro circa da Terrenzano, dentro un covone di granoturco un uomo morto. Il dottor Carnelutti, recatosi sul posto, ha constatato che la morte è avvenuta per assideramento e che risale a due giorni. Il poveretto ha oltrepassata la cinquantina e veste miseramente con un paio di pantaloni bianchi, giacca nera ed istriana. Il cadavere non presenta traccie di violenze subite e fu fatto trasportare, causa il cattivo tempo, nella cella mortuaria, in attesa della Autorità Giudiziaria, per le constatazioni di legge.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 gennaio)

Affari approvati. — Latisana. Aumento stipendio al posto di vice segretario. — Ampezzo. Tassa famiglia: *modifiche regolamento e tariffa.* — Gemona. Tariffa tassa famiglia. — Pocenia. Aumento stipendio al maestro Pagnussato. — Ragogna. Assunzione affitto della scuola per la frazione di Aonede — Comeglians. Capitolato: modifiche con aumento stipendio — Moruzzo. Affrancazione canone livellario di Fabbro Giuseppe. — Lauco Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro Martinis per abusivo taglio di piante nei boschi di Trava. — Spilimbergo. Aumento salario al messo comunale. — Sedegliano. Prestito cambiario provvisorio con la Cassa di Risparmio di Udine. — Enemonzo. Ricorso in Cassazione sulla causa fra la fraz. di Enemonzo ed il com. di Socchieve circa proprietà bosco Bossie. — Mortegliano. Regolamento case coloniche e ricoveri. — Travesio. Ruolo prestazioni in natura: conversioni in denaro. — Palmanova. Nuova assicurazione delle Scuole di falnicco. — Palmanova. Concorso a favore dell'O. P. asilo Infantile Regina Margherita. — Ragogna. Capitolato medico. — Socchieve. Vendita di rendita pubblica per acquisto bosco Mediana Chiansavei. Lauco. Tassa famiglia tariffa. — Pocenia. Concorso di sussidio di L. 50 per l'impianto telefonico: Rivignano-Torsa-Paradiso-Pocenia.

Decisioni varie — Udine. Ospedale Civile. Ricorso contro il Com. di Tolmezzo per pagamento di spedalità Iudici Umberto. Ordina al Com. di Tolmezzo di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Monteralle Cellina. Tassa Famiglia: respinge il ricorso di Lestini Santo. Ovaro. Acquisto fondo Buttazzoni per sistemazione strada Montecroce. Esprime parere favorevole. — Latisana. Spedalità Ambrosio. Ordina l'emissione del mandato d'ufficio — Barcis, Sequals, Chions, Corno di Rosazzo, San Giorgio di Nogaro, Arba, Cosseano. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii — Bordano Aumento stipendio al segretario. — Trasaghis. Tariffa tassa famiglia. — Spilimbergo. Regol. polizia edilizia. — Arta. Tassa famiglia. — Udine. Ricorso dell'Amm. dell'Ospedale Civile, contro il Comune di Sesto al Reghena per spedalità Trovant. — Sacile, Castions di Strada, Ciseriis. Bilanci 1910.

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta del 28 gennaio 1910.

(1 Convocazione)

Presenti i signori: Comm. A. Brunialti R. Prefetto presidente, cav. prof. A. Battistella R. Provveditore, comm. I. Renier, comm. V. Casasola, cav. Dabalà presidente del Liceo, prof. Crichiutti direttore delle R. Scuole Normali, avv. Coren Lucio, nob. Umberto Caratti, Costantino Perusini, rag. Perotti Galeazzo.

Affari approvati — Buia. Provvedimento per le scuole. — Udine. Ordinamento del corso popolare V. e VI. classe elementare — Pasian di Prato. Apertura di una scuola in Passon per la classe I. — Artegna. Istituzione di una nuova classe nelle scuole elementari maschile e nomina dell'insegnante provvisorio — Udine. Scuola rurale di S. Osualdo Istituzione di una IX.a classe ad orario ridotto — Meduno. Sistemazione delle scuole — Buia. Classificazione fra le obbligatori fuori classe della scuola mista facoltativa di Tomba — Pozzuolo. Nomina del maestro di Terrenzano e Zugliano. — Azzano X. Sdoppiamenti di classi e assegno del 2|5 agli insegnanti — Porcia Ordinamento scolastico e sdoppiamento di classi — Cividale. Conferma anno per anno del direttore Miani senza obbligo di supplenze con lire 1000 — Pinzano. Si affida l'incarico di dirigere le scuole per l'anno in corso al sig. Chientaroli Guido maestro sup. con retribuzione. — Dignano. Come sopra al direttore Allatere di S. Daniele — Premariacco. Istituzione della direzione didattica da affidarsi a un maestro con lire 200 — S. Giorgio di Nogaro Istituzione di una classe in più pel numero degli alunni e nomina della maestra Pantarotto — Pordenone. Vertenza. Pasquotti per l'insegnamento religioso — Cividale. Provvedimenti per le scuole urbane. Approva come provvedimento provvisorio.

Decisioni varie — Raccolana. Ricorso del maestro *Martina* di Pateco per aumento stipendio. Respinge il ricorso non essendo steso in carta da bollo competente — Chions. Scuole. Il Consiglio invita il Comune a sdoppiare le classi ove gli alunni sono in numero maggiore — Latisana. Istanza della maestra Cesa per nomina biennale. — Cordovado, Castions di Strada, Spilimbergo, Talmassons, Bertiolo, Muzzana, Fanna. Sdoppiamento di 3 classi coi 2|5 agli insegnanti. Prende atto. Propone di passare gli atti alla G. P. A. per la spesa.

Domande di sussidio.

Codroipo. Domanda di Sussidio per la biblioteca — Tramonti Sotto. Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Da voto favorevole — Udine Per i due asili — Prepotto. Per arredamento scolastico — Tavagnacco id. id. — Forni Avoltri, per l'Asilo Infantile. — Palmanova id. — Udine. Scuola Professionale — Codroipo: Proposta di benemerenza al maestro Pompeo Pasquotti per la scuola di disegno. Esprime voto favorevole.

D' oltre confine

Gli arrestati di Monfalcone

Buone speranze

Quantunque nulla ci sia stato specificato, siamo lieti di poter pubblicare che le sorti degli arrestati di Monfalcone volgono a loro favore.

Abbiamo questa assicurazione da fonte attendibilissima.

Note di taccuino

I DIRITTI D'AUTORE

Due colleghi quasi illustri fanno la voce grossa. Hanno guardato di là dal confine; veduto Rostand minacciar di querela i giornali che si permisero delle indiscrezioni sul *Chantecler* e voluto imitarlo.

E' questo, a parer nostro, un sistema come un altro di farsi quella *reclam* contro la quale, e contro gli autori che la esercitano, chi sa quante volte il Simoni ha fatto dell'ironia e l'Ojetti della satira.

E l'uno e l'altro può benissimo aver dimenticato gli scritti suoi propri, ma non la professione che, almeno, fino a ieri ha esercitato.

Non è noto il Simoni più come giornalista che come scrittore? E l'Ojetti non si è creata nel giornalismo una fama che l'arte letteraria gli avrebbe contrastato o addirittura negato?

Perchè allora perdere quel delicato spirito di cameratismo che, forse, avrebbe potuto salvare da qualche attito o da qualche critica troppo aspra l'opera rappresentata a Torino col successo negativo che *ognuno conosce*?

Il pubblico e il giornalismo più o meno anonimo non perdonano certe discrezioni troppo rumorose, e certi grandi effetti si producono alle volte da piccolissime cause.

Ma, forse, ne l'Ojetti nè il Simoni parleranno più di domandare quarantamila lire d'indennizzo ai giornali che vollero chiamare..... indiscreti.

Via, quell'aggettivo, che per Rostand può essere l'espressione di un geloso diritto d'autore offeso nel puerile mistero delle sue concezioni quasi selvatiche, per due vecchi giornalisti che hanno versato il migliore loro ingegno sulle *cartelle* e che da trent'anni trattano a tu per tu col pubblico, è un'ingenuità.

Pickwick

CRONACA CITTADINA

L'on. Caratti Presidente del Consiglio di Disciplina dei Procuratori

Il Consiglio di Disciplina dei Procuratori nella seduta tenuta sabato scorso — la prima dopo l'Assemblea del Collegio — elesse a Presidente l'on. avv. Umberto Caratti, ed a Tesoriere l'avv. Angelo Feruglio.

Approvò l'albo dei Procuratori che nel 1910 avrà 102 inscritti e deliberò di far conoscere al Ministero di Grazia e Giustizia, col tramite di questo Procuratore del Re, ed in via gerarchica, la condizione di crisi nella quale si trova da un anno la Pretura del nostro I° Mandamento, sia per mancanza del Pretore titolare, sia per deficienza del personale di Cancelleria.

Ci congratuliamo con l'egregio amico nostro, on. Caratti per la nuova prova di stima datagli dai Colleghi e nutriamo ferma fede che col suo energico intervento si otterrà alla nostra I° Pretura la nomina di un titolare.

Così speriamo cessi il gravissimo inconveniente degli infiniti rinvii delle cause civili e delle prove testimoniali per mancanza di Pretore titolare, inconveniente che produce danno agli avvocati ed alle parti che al Giudice singolo devono ricorrere.

Riunione della Commis. elettorale

Sabato sera alle ore 8.30 ebbe luogo nei locali municipali una seduta della Commissione elettorale.

Presiedeva l'assessore sig. Conti.

Si esaminarono i documenti degli elettori che dovranno essere radiati dalle liste o quelli degli iscrivendi. I primi ascendono a 295 dei quali 177 sono amministrativi; i secondi sono 465 dei quali 255 amministrativi e 210 politici.

La Commissione si occupò ampiamente della domanda presentata dai vigili urbani e rurali e degli agenti rurali per l'ammissione al diritto ed all'esercizio del voto e stabili, riconfermandola, la deliberazione del 1909, di avanzare la proposta di iscrizione.

In ultimo la Commissione stabilì di procedere alle compilazione della lista elettorale.

Cinquemila lire perdute e ritrovate

Il cassiere del Circolo Agrario di Fagagna signor Leonida Segala venne sabato a Udine per eseguire un pagamento alla Banca di Udine.

Aveva indosso un libretto di deposito contenente 5 mila lire in contanti.

Prima di eseguire il pagamento si recò a pranzare al Puntigam ove appese la stiriana, nella cui tasca interna aveva il libretto, ad un attaccapanni.

Dopo aver pranzato si rimise tranquillamente indosso la stiriana e si recò alla Banca per eseguire il pagamento.

Ma allo sportello si accorse di non avere più il libretto. Tornò al Puntigam per farvi delle ricerche ma non avendo trovato nulla si recò a denunciare lo smarrimento all'ufficio di P. S.

Nel pomeriggio stesso pervenne alla Banca di Udine a mezzo posta il libretto smarrito, del cui ritrovamento venne subito dato avviso allo smarritore.

L'incidente del gas

E' il secondo. Anche due anni fa, di notte, improvvisamente si spensero lampade e stufe. Dopo un quarto d'ora circa, il gas venne nuovamente immesso nei tubi e cominciò ad uscire, non più *acceso, nelle stanze*.... Per fortuna i consumatori si accorsero in tempo. Nel domani comparve sui giornali una dichiarazione abbastanza strana Si diceva che alcuni ignoti erano entrati nell'officina e avevano manomesso gli apparecchi.

Ieri sera, verso le 20 1|2, nuovo spegnimento e nuova immissione del gas senza avvertire i consumatori della riattivazione del brillante servizio.

L'incidente toccato all'avv. Nardini è narrato oggi dal *Gazzettino* con qualche esagerazione. L'avv. Nardini non ebbe bisogno di chiamare al soccorso, ma fece a tempo, quantunque già preso da vertigini, di chiudere il rubinetto della stufa ed aprire la finestra.

Si noti poi che, subito dopo, fu telefonato all'officina del gas e, ad onta delle replicate chiamate, nessuno rispose!

Banca Cooperativa Udinese

Si avvertono i Signori Soci che l'Assemblea Generale Ordinaria di 1. convocazione, tenutasi ieri, è andata deserta non essendo intervenuti N. 292 Azionisti, come richiede l'art. 50 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea di II. convocazione avrà luogo domenica 6 febbraio alle ore 10 con qualunque numero di presenti.

Accuse contro il capo Gabinetto dell'ex ministro Rava?

Una lettera aperta al comm. Fracassetti

Telefonano al *Secolo* da Roma:

«Il prof. Giuseppe Manacorda manda alla *Riforma*, giornale degli impiegati, diretto da Campanozzi, un a lettera aperta indirizzata al comm. Fracassetti, ex *capo gabinetto* dell'on. Rava nella quale lo invita a dare schiarimenti su un fatto che pare siasi accertato, durante il recente procedimento contro lo stesso prof. Manacorda.

Secondo la lettera del prof. Manacorda durante l'amministrazione Rava, sarebbe stato *alterato* il regolamento che applica la legge giuridica dei professori e l'alterazione consisterebbe in questo: nell'essersi aggiunte due nuove città Bergamo ed Udine nell'elenco delle grandi sedi, *dopo che il regolamento era stato approvato dal Consiglio di Stato*.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 20.30, il signor Aristide Caneva parlerà *sul tema* «Lavoro e piacere» La lezione è libera a tutti. Un quarto d'ora dopo cominciata non si potrà più entrare nell'aula.

Movimento operaio

Riunione di calzolai

Ieri si riunirono i calzolai per fissare in lire una la tassa d'iscrizione alla Società e in centesimi cinquanta la tassa mensile.

Si approvò il resoconto morale finanziario per il 1909 e si elesse il nuovo Consiglio che fu così formato:

A presidente, Tedeschi Giuseppe — a segretario, Zambon Pietro — consiglieri: Novello Guido, Nicro Antonio, Catnino Quinto, Pittini Giovanni, Buttezzoni Carlo, Perini Giuseppe, Bigotti Luigi, Toneatti Francesco — porta bandiera Magrini Enrico.

L'audace furto di ieri in Mercato Vecchio

Ieri è avvenuto di pieno giorno e nel punto quasi più centrico della città un audacissimo furto che ha suscitato in città molti commenti.

Il danneggiato è il signor Candido Bruni, proprietario dell'omonima calzoleria e chincaglieria di Mercato Vecchio

Il signor Bruni chiuse ieri a mezzogiorno il negozio e si recò a desinare.

Dopo pranzo, tornando in negozio, per completare una mostra incominciata la mattina, s'accorse che estranei vi erano penetrati nella brev'ora di sua assenza, praticando un buco sul soffitto e calandosi giù.

Gli audaci ladri, erano penetrati probabilmente durante la notte in un locale soprastante al negozio, adibito a magazzino, e soltanto ieri mattina si erano decisi a praticare nell'impiantito il foro per il quale discesero nel negozio.

Essi scassinarono il cassetto del banco e asportarono tutto quanto vi rinvennero: 420 lire.

Indisturbati, quindi, salirono per ove erano discesi e si squagliarono per via Poiesi.

L'autorità, immediatamente avvertita dell'audacissimo furto, mise in moto i suoi migliori uomini, ma finora i ladri sono ancora sconosciuti.

Ubbriaco che va a morire in un fosso

Questa mattina venne trovato annegato in un fosso in Baldasseria (nei pressi dei Casali del cosidetto Piccolo Parigi) tale Franzolini Pietro fu Angelo di anni 53, contadino. La sera prima il Franzolini era ubbriaco fradicio. E' quindi accertato che trattasi di una disgrazia.

Dopo un sopraluogo dell'Autorità il cadavere dell'annegato venne fatto trasportare al Cimitero.

Effetti di una sbornia

In Via Ronchi, verso le 3 antim. di ieri un ciclista trovò disteso a terra tale Attilio Deganutti, fu Domenico di anni 31.

Questi interrogato disse che soffriva terribilmente ad una gamba in seguito a una caduta cagionatagli da un passante che lo aveva gettato al suolo la sera alle 10.

Il ciclista avvertì della cosa i questurini i quali accorsero e trasportarono il disgraziato all'Ospedale ove venne curato dal medico di guardia A. Pozzo.

Per mostrare la sua gratitudine il Deganutti accusò il ciclista che lo aveva soccorso di averlo derubato di lire 180 che teneva nel portafoglio Quest'accusa probabilmente dev'essere un parto della sua fantasia eccitata dal l'ebbrezza carnascialesca.

Il vecchio scomparso da 7 giorni ritrovato cadavere in un fosso?

Come i lettori vedranno in una cronaca provinciale da Pozzuolo, è stato trovato a un chilometro da Terrenzano il cadavere di un vecchio non ancora identificato. Presumibilmente esso è quello stesso di cui si è occupata la cronaca qualche giorno fa, dicendo della sua sparizione dalla casa dei coniugi Baseggio in Vicolo del Freddo ovo abitava.

Come i lettori ricorderanno il *Paese* diede i contrassegni personali del vecchio Marchion, contrassegni che ci pare abbiano qualche cosa di comune con quelli che il nostro corrispondente dà del cadavere sconosciuto ritrovato presso Terrenzano.

Richiamiamo l'attenzione dell'autorità sulla concomitanza dei due fatti accennati e sui contrassegni del vecchio, di cui venne denunciata la scomparsa all'*ufficio* di P. S. di Udine.

I MATRIMONI DEL GIORNO

De Luca Adalgesio con Battistutto Elena.

Eugenio Cerovello con Miani Agostina

Comino Giovanni con Sabbadini Teresa.

Auguri.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Molto pubblico in queste ultime due sere vi assistette.

Il programma per questa sera è domani è attraentissimo. Esso è diviso in 4 parti.

Varie di cronaca

Banchetto di saluto al dottor Jorio — Dovendo il dott. Jorio lasciando la nostra città per assumere una condotta medica, ieri sera da alcuni amici gli venne offerto, all'Ancora d'Oro, un banchetto durante il quale regnò la più grande cordialità ed allegria.

L'elezione del Parroco di San Quirino — All'elezione, avvenuta ieri, del parroco di S. Quirino votarono 215 capi di famiglia dei quali quindici soli furono sfavorevoli all'unico concorrente don Luigi Passoni.

Presenziò alla votazione ed alla *proclamazione*, che fu salutata da vivi applausi, in rappresentanza del Comune, l'assessore Conti.

Rappresentava la Curia mons. Missittini e fungeva da segretario il dott. Doretti.

Per l'occasione era stato diffuso uno stampato nel quale si faceva la biografia morale del parroco defunto e si raccomandava agli elettori don Luigi Passoni.

Il dott. Rinaldi morsicato da un cane — Sabato mattina mentre il dott. Rinaldi usciva dalla casa di Ricovero dopo aver fatto la solita visita medica, fu assalito da un cane, che lo morsicò al polpaccio destro.

Il dott. Rinaldi si recò nella farmacia Fabris dove fu immediatamente cauterizzato del cav. dott. Ugo Ersettig. Le ferite guariranno in 15 giorni circa.

E' da sperare che il cane non sia affetto da idrofobia.

I ladri della Ferriera arrestati — Sono stati scoperti ed arrestati i ladri che l'altra notte rubarono degli attrezzi di lavoro alla Ferriera. Essi sono: Antonio Rosso, fu Federico, di anni 51 da S.Osvaldo e Ugo Del Bianco, fu Luigi d'anni 32, da Chiavris. Ambedue sono operai addetti alle Ferriere.

Armreisender di passaggio — Oggi si presentarono al delegato di P. S. tali Giuseppe Saffer, sarto di Waia-Olmütz (Ungheria), di anni 22 e Stefano Pataly, pure sarto da Jastbarii (Ungheria) di anni 20.

Entrambi dichiararono di venire da Roma, sprovvisti di mezzi di sussistenza. Domandano di essere rimpatriati.

Furto di gioielli. — Ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Teresa Lodolo, in Via Ronchi, asportandone da un tiretto dopo averlo forzato, Zanelli, una catena, uno spillo ed altri oggetti d'oro e 2 orologi d'argento. Il danno si fa ascendere a 210 lire circa.

Buona usanza. — Offerte alla Croce Rossa in morte di Enrico Cosattini: coniugi Ettore ed Elena Cosattini L. 5.

Al Ricreatorio Carlo Facci in morte di Francesco Citta: Croatto Pietro 1; di Vittorina Cattaruzzi: f.lli Pascoli 1, i portalettere di Udine 1; di Enrico Brugnerotto: Ometh Ugo 1; di Enrico Cosattini: Pagani Camillo 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Enrico Cosattini: Tosolini ing. Oddone lire 1.

Il I. Congresso dei Fornaciai — Vedi in cronaca Prov.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 23 all' 29 gennaio 1910

Nascite

Nati vivi	maschi 11		femmine	19
» morti	»	—	»	2
» esposti	»	2	»	--

Totale 34

Pubblicazioni di matrimonio

Leonardo Macor muratore con Elisabetta Domini cameriera — Angelo Monte bracciante con Anna Desinano villica — Ernesto Barbieri bracciante con Caterina Ormezzi casalinga — Paolo Chàpel impiegato ferroviario con Anna Antonutti casalinga — Stefano Farloni bracciante con Fiorenza Candotti casalinga — Luigi Cian bracciante con Santa Urbancig tessitrice — Giovanni Pennella bracciante con Santa Tubaro setaiuola.

Matrimoni

Luigi Masolini muratore con Angelina Cattarossi tessitrice — Sebastiano Palazzo operaio con Maria Fabris tessitrice — Umberto Burello calzolaio con Rosa De Nipoti casalinga — Giuseppe Tell stuccatore con Domenica Calnero casalinga — Attilio Sgobino zoccolaio con Teresa Buiatti villica — Umberto Sebastianutto falegname con con Carolina Croatto zolfanellaia — — Gio. Batta Moretti agricoltore con Irma Franzolini casalinga — Angelo Mattioli carrozziere con Ida Botti sarta — Cesare Paldi ingegnere con Bianca Gambierasi civile — Gio. Batta Florit spazzino con Vincenza Chicco casalinga — Santo Pravisano ferroviere con Lucia Canciani casalinga — Eugenio Cerovello operaio di ferriere con Agostina Milani setaiuola — Adalgerio De Luca fornaciaio con Elena Battistutto setaiuola.

Morti

Agata Colugnatti d'anni 2 — Norina Casarsa di Vincenzo di mesi due — Agostino Barcobello fu Valentino d'anni 47 bracciante — Antonio Talotti fu Leonardo d'anni 72 falegname — Silvio Paganini di Teodosio di mesi 4 — Orsola Croatto fu Valentino di anni 86 casalinga — Cassino Politi fu Odorico d'anni 52 impiegato — Benvenuto di Benedetto fu Pietro d'anni 50 agricoltore — Enrico Cosattini fu Antonio d'anni 65 industriale — Anna Driussi fu Daniele d'anni 78 contadina — Rosa Pitassi ved. Olivo d'anni 77 *contadina* — Rosa Tessari Candotti fu Giuseppe d'anni 62 villica — Gio. Batta Cinelli fu Mattia d'anni 71 calzolaio — Luigi Agiato fu Martino d'anni 30 villico — Mario Aricci di mesi 7 — Francesca Anzul Saccavino d'anni 73 villica — Carolina Moretti fu Girolamo d'anni 40 casalinga — Gio. Batta Bergamasco *fu Antonio d'anni 71 giornalaio* — Maria Treppo Cozzoani d'anni 21 contadina.

Totale 19 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

Rivista Settimanale di Borsa

Il *Paese* imprende con oggi la pubblicazione di una *Rivista settimanale di Borsa* che crediamo incontrerà il favore del *mondo finanziario* locale. Questa *Rivista* che compare per la prima volta di lunedì, sarà pubblicata nelle settimane venture regolarmente in ogni sabato.

Generale — Constatiamo nella decorsa settimana, un movimento di ripresa, nelle rendite di Stato solitamente negoziato dai mercati finanziari internazionali. Il 3.75 0|0 toccò per fine febbraio 104,65, il 3 1|2 104 20.

Il movimento di rialzo si accentuò con animazione su buona parte dei valori italiani, specialmente nei bancari consolidando così il terreno conquistato con salutari realizzi e conseguente piccola reazione giornaliera.

I siderurgici, i Molitori, i Saccariferi guadagnarono gradualmente punti e si mantennero ricercati ai massimi. Sempre ottimo trattamento nelle obbligazioni ferrovie in genere e specialmente richiesti i valori d'impiego, favoriti dalla grande abbondanza del denaro.

N. B. La Banca d'Italia ha ridotto lo sconto di favore dal 5 al 4 1|2 0|0, e sappiamo che oggi o domani lo sconto verrà ridotto dal 4 1|2 al **4 0|0**.

La Banca d'Inghilterra diminuì il suo tasso di sconto ufficiale dal 4 al 3 1|2 0|0.

Locale — Nessuna transazione nei valori locali Domenica 6 febbraio i soci della Banca Popolare Friulana e Banca Cooperativa sono invitati all'assemblea generale ordinaria per deliberare sulle risultanze dell'esercizio 1909. Gli utili netti della Banca Popolare Friulana ammontano a L. 90.571.20 permettendo di distribuire un dividendo da L. 10 per ognuna delle 4000 azioni vecchie da L. 100 — ed un dividendo da L. 5 per ognuna delle 2000 azioni nuove, pure del valore nominale da Lire 100, di recente emissione. Il fondo di riserva è portato a L. 440000 ed il bilancio non registra nessuna perdita e nessuna partita incagliata.

NOTE E NOTIZIE

L'inchiesta sulla Minerva

Ha avuto luogo ieri una riunione plenaria della commissione di inchiesta sulla Minerva, sotto la presidenza del senatore Serena. In essa si è proceduto all'esame della relazione della sottocommissione recatasi a Milano, per indagare sull'andamento della biblioteca di quella città. La relazione espone alcuni gravi inconvenienti che pare si verifichino in detta biblioteca, inconvenienti che coinvolgerebbero gravi responsabilità.

Gli effetti pratici della scoperta di Cook

Il controverso fra Cook e Peary, se Dio vuole, è finito e oramai sappiamo che cosa pensare sull'autore della scoperta, se pure non riusciamo a renderci un esatto conto di ciò in cui la scoperta precisamente consista, e della possibilità di praticamente utilizzarla.

I veri effetti pratici della scoperta di Cook sono le 600 mila lire guadagnate con la tournée delle conferenze.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETT
Successore Tip. Bardusco.

Ieri sera alle ore 20 munito dei conforti religiosi cessava di vivere il venerando

co. Leandro di Montegnacco

fu Sebastiano

nell'età d'anni 95

Per espressa volontà del caro Estinto non si mandano partecipazioni e si prega a non mandare ne fiori, ne torci che dovrebbero venire respinti.

Tricesimo, 31 Gennaio 1910

IL LOTTO 29 Gennaio

VENEZIA	29	34	35	46	19
BARI	80	90	18	85	54
FIRENZE	26	78	85	8	77
MILANO	41	45	82	38	57
NAPOLI	70	38	30	39	70
PALERMO	79	48	56	73	17
ROMA	10	57	70	60	73
TORINO	7	32	60	57	37

Farmacia con sussidio comunale

A tutto Febbraio 1910 è aperto il concorso al sussidio Comunale di Lire 600 annue per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in Marano Lagunare (Provincia di Udine). Abitanti 1000. Concorso di forestieri nella stagione balnearia. Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlino di circa 1000 abitanti privo di farmacia o d'armadio farmaceutico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
di MARANO LAGUNARE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.59 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.16 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 10.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.43.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.40.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.35, 15.9, 18.15. — Festivo fino a Fagagna ore 13.3. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenza da S. Daniele: 6.59, 10.55, 13.51, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.36, 12.33, 15.15, 19.8.

Riposo Festivo.
Ai signori Negozianti
I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Mobili nuovi e vecchi da vendere
In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4a edizione. - Presso L. UNA - presso MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Avvisi in IV pagina a prezzi miti